

Sondaggio shock del Corriere

Il 49% dice "no al vaccino"

Indagine sui social: se domani arriva il vaccino per il Covid, vi vaccinereste?

SONDAGGIO

Solo il 51% si farebbe vaccinare. Un terzo è dubbioso, mentre il 16% rifiuterebbe il vaccino

DI VINCENZO NICOLELLO

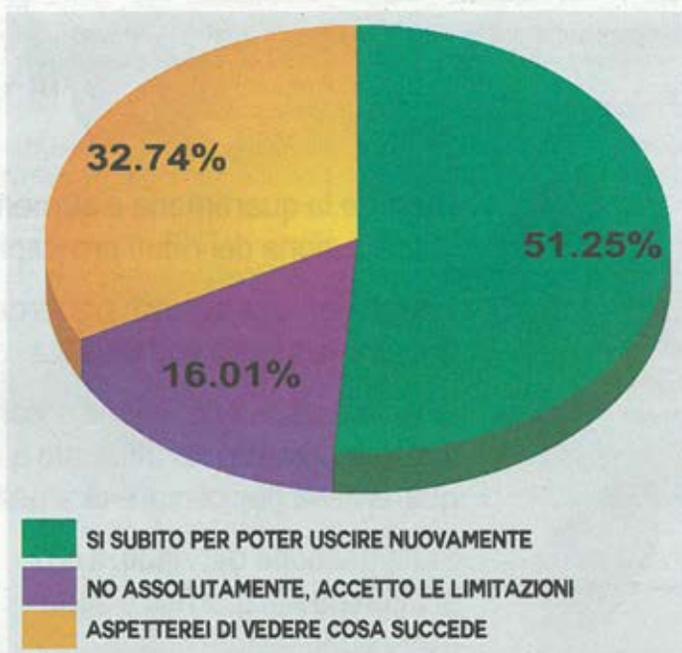
» Siamo onesti, in un momento di chiusura e di limitazione degli spostamenti, l'unica fonte di confronto con le altre persone è rappresentata dai social network. Il Corriere, ormai da qualche settimana, ha deciso di interagire con i propri lettori, proponendo alcuni sondaggi, che ovviamente riguardano la strettissima attualità e quindi la pandemia da Covid-19. Questa settimana il tema era evidentemente molto sentito, perché si parlava di **vaccino** e della disponibilità a sottoporsi a questo tipo di prevenzione, pur di poter tornare alla vita normale. Se le risposte tra cui scegliere erano soltanto tre: "lo farei", "non lo farei", "aspetterei un po' di tempo per vedere come funziona", molto diversa è stata la reazione dei lettori, che si sono scatenati in un vero e proprio dibattito, acceso e senza esclusione di colpi. Intanto i favorevoli, non si limitano soltanto a dire «sì lo farei», qualcuno, come per esempio Zlatan, va oltre: «Mi



offrirei per la sperimentazione per accelerare l'approvazione del vaccino e lo renderei obbligatorio. In caso di rifiuto da parte dei no-vax, escluderei questi da cure mediche derivanti da contagio per coronavirus (farmaci, terapie intensive.). Ognuno è giustissimo che faccia le proprie scelte, ma è altrettanto giusto che si assuma le responsabilità e gli effetti derivanti da queste». Insomma una posizione anche dura, nei confronti di chi non ne vuol sapere di farsi vaccinare.

Con posizioni più stemperate è Luigi che spiega: «Io lo farei, ma spero facciano delle liste nelle quali si dà la precedenza a chi è più a rischio e poi si fa a chi come me (per fortuna) gode di una salute buona e non è di una fascia d'età a rischio».

E gli incerti? Nadia ci dice «C'è bisogno di più tempo per verificare le eventuali complicanze. Aspetterei il 2021». Azzurra invece confida in un consiglio da parte di chi è più esperto: «Non so rispondere, non sono un virologo. Penso che chiederei consiglio a medici di cui mi fido e poi deciderei. Se gli esperti mi dicessero che è sicuro ed efficace, certo lo farei. Assolutamente sì. Anche perché fino al vaccino non credo sarà possibile arrivare ad una parvenza di libertà». Tra i contrari c'è chi si affida ad una delle tante teorie lette evidentemente in rete, come



Tra bufale e strampalate tesi complottiste non manca chi denuncia: «Nei vaccini mettono i microchip per controllarci!»

Irene: «Assolutamente no e nessuno mi obbligherà a farmi vaccinare, è nemmeno ai miei figli. Soprattutto per un virus che non ha fatto più vittime della media dei primi tre mesi dell'anno dei ultimi otto anni». Altri, come Fabiana, sostengono l'inutilità: «Se è vero che questo virus non è mappabile perché muta continuamente come è possibile trovare un vaccino che sia utile? Io comunque

non mi vaccinerai». Infine c'è chi si scaglia contro l'obbligatorietà ed è il caso di Stefano: «No nella maniera più assoluta. Chi lo vuole fare per sentirsi più sicuro faccia pure ma è inconcepibile che sia obbligatorio». Tante posizioni, dunque, variegata e colorita in attesa che questo benedetto (o maledetto) vaccino, finalmente arrivi sul mercato. ♦